

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche: ASL

Organizzazione	Problemi principali segnalati	Soluzioni proposte	Allegati
Comunità Incontro	Differenza da regione a regione	<i>Unificazione di trattamento</i>	
Erit Italia	Ovvero mai visto andare in armonia lo Stato con le Regioni, queste con le AUSL e le AUSL con i Servizi	<i>Creare tavoli permanenti di progetto e di coordinamento dei lavori che operino in orizzontale (fra livelli alla pari es rete di servizi, assoc dei Comuni di quell'Ausl, ecc) e in verticale (ad es i Servizi pubbl e priv incontrano l'AUSL, secondo le direttive che derivano dalle Regioni e dallo Stato). Il bussines che gira attorno al problema val bene un organizzazione che sappi gestirsi razionalmente ed in maniera articolata su tutto il territorio nazionale.</i>	
Federserd	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata attivazione con gli Atti Aziendali delle norme specifiche in materia di dipendenze patologiche, - Mancato rispetto dei LEA nello specifico della problematica, verifica e misura della responsivness e del DALYs sul territorio di competenza dell'ASL indicatore OMS su carico di malattia e disabilità delle stesse 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Programmi straordinari di investimenti con risorse esistenti ed in atto utilizzate in modo difforme.</i> - <i>Verifica del rispetto da parte delle ASL di indicazioni regionali specifiche, ove esistenti.</i> - <i>Utilizzo fondi CIPE vincolati per programmi specifici.</i> - <i>Applicazione leggi vigenti specifiche per il settore.</i> 	Vedi documenti specifici sia della Federazione sia della Consulta Società Scientifiche sia del Tavolo Alta Integrazione
Gruppo Abele	Il privato sociale è ancora interpretato come "fornitore" di servizi e non come attore a pieno titolo del sistema	<i>Necessità di creare un dipartimento con funzioni di "terzeità" rispetto ai diversi servizi</i>	
Provincia Autonoma Di Bolzano –Azienda Servizi Sociali	Definizione di modalità di collaborazione ed interazione	<i>Elaborazione protocollo d'intesa per la collaborazione</i> <i>Collaborazione alla realizzazione piani di settore.</i>	

Le diverse opinioni

Area di interesse: Rapporti e livello di integrazione con amministrazioni pubbliche: ASL

Provincia Di Trento	Mancato controllo sull'applicazione delle disposizioni di settore da parte delle Aziende	<i>Interventi finalizzati al miglioramento dei rapporti fra le amministrazioni politiche regionali e/o provinciali e le USSL</i>	In allestimento un documento in tal senso
Regione Sicilia	Insufficiente integrazione tra i vari servizi sanitari per erogare risposte specifiche riguardanti il paziente con dipendenza	<i>Implementazione del livello d'integrazione attraverso protocolli d'intesa</i>	
Sia	<p>Problematicità derivante dalla mancata omogeneità degli atti regionali rispetto alle norme nazionali con ancora basso livello di inserimento dell'alcol nei LEA.</p> <p>Impatto negativo sull'equità e introduzione di livelli di disuguaglianze di salute nella comparazione territoriale e regionale legata alla differenze di risorse allocate alla prevenzione.</p> <p>Difetti di sinergie con Enti locali a seconda delle articolazioni disposte dalle Regioni.</p> <p>Carenza diffusa di supporto nella promozione di azioni di contrasto al consumo di alcol.</p>	<p><i>Applicare quanto previsto dal Piano Nazionale Alcol e Salute – PNAS e dalla Legge 125/2001. Necessaria una maggiore integrazione dei livelli socio-sanitari al fine di evitare un ricorso incongruo a prestazioni o servizi non utili alla persona in base alla condizione del momento. Favorire la dotazione omogenea territoriale di servizi autonomi di alcologia o di equipe alcologiche capaci di assolvere all'esigenze di prevenzione dell'alcoldipendenza e delle PPAC integrate con il livello specialistico rappresentato dai SERT e dai Dipartimenti delle Dipendenze. Garantire continuità assistenziale basata sul case-management e su percorsi e protocolli strutturati sulla base della rete di competenze alcologiche, da un lato, e di recupero dall'altro secondo un modello di assistenza ospedaleterritorio che includa tutti i punti nodali della Primary Health Care e quelli socio-sanitari coerenti con le finalità di prevenzione, trattamento e reinserimento</i></p>	